

Stato di salute e stili di vita negli adulti tra i 18 e i 69 anni

*I dati del Sistema di Sorveglianza Passi
ULSS 16 – Padova
Anno 2010*



Antico osservatorio astronomico La Specola di Padova



a cura del
**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA**



La redazione del documento è stata curata da:

Lorena Gottardello
Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Con la collaborazione di:

Elisabetta Cannizzo, Stefania Dainese, Daniela Masiero, Liliana Pedruzzi
Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16
Mara Dal Prà – Dipartimento Information and Technology ULSS 16
Angela Basile – Dipartimento di Medicina Molecolare- Università degli Studi di Padova

Hanno contribuito

Ivana Simoncello – Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16
Eustachio Cipolla, Vera Caracciolo - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Coordinatore Aziendale e Intervistatori

Lorena Gottardello	Coordinatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Elisabetta Cannizzo	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Stefania Dainese	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Daniela Masiero	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Liliana Pedruzzi	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Guerriero Anna Maria	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Si ringraziano il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, i Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita.

***Un ringraziamento particolare
a tutte le persone intervistate per il tempo e l'attenzione dedicati
al gruppo tecnico nazionale dello studio PASSI per il continuo supporto
al gruppo tecnico regionale dello studio PASSI per l'aiuto e la disponibilità***

Copia del volume può essere richiesta a:

Segreteria del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16
Via Ospedale , 22 – 35121 Padova
e-mail: sisp.ulss16@sanita.padova.it

**Il volume è reperibile sul sito Internet dell' ULSS 16 di Padova all'indirizzo:
<http://www.ulss16.padova.it>**

Introduzione

Questo rapporto presenta una selezione dei risultati del quarto anno di attività, il 2010, del Sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) nella Azienda ULSS 16.

PASSI "Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia" è un sistema di sorveglianza Italiano che ha lo scopo di stimare e monitorare nel tempo lo stato di salute (salute percepita, prevalenza nella popolazione di sintomi di depressione e di fattori di rischio cardiovascolare come ipertensione e ipercolesterolemia), le abitudini di vita (fumo, alcol, sedentarietà, alimentazione, sicurezza stradale e domestica), la diffusione e l'impatto delle misure e degli interventi di prevenzione (vaccinazioni, screening oncologici).

La rilevazione è fatta attraverso interviste telefoniche effettuate direttamente da operatori della ULSS a cittadini scelti casualmente.

La raccolta e la analisi di questi dati permette un confronto tra Regioni e tra le diverse aziende sanitarie all'interno della stessa Regione, rilevandone le eventuali disuguaglianze; ne consegue la possibilità di programmare correttamente gli interventi correttivi.

La Azienda ULSS 16, alla luce delle precedenti rilevazioni ha già avviato alcune iniziative di informazione e di prevenzione per favorire nei cittadini e negli operatori sanitari comportamenti coerenti con gli obiettivi di tutela della salute.

Il Direttore Generale
Dott. Adriano Cestroni

INDICE

Pagina

INDICE	5
OBIETTIVI	6
METODI	6
DESCRIZIONE DEL CAMPIONE	7
STATO DI SALUTE	8
Percezione dello stato di salute	8
STILI DI VITA	9
Attività fisica	9
Situazione nutrizionale ed abitudini alimentari	10
Consumo di alcol	12
Abitudine al fumo	14
RISCHIO CARDIOVASCOLARE	15
Ipertensione arteriosa	16
Colesterolemia	16
GLI OPERATORI SANITARI E GLI STILI DI VITA	17
INTERVENTI DI PREVENZIONE	18
Neoplasie del collo dell'utero	18
Neoplasia della mammella	19
Neoplasie del colon retto	20
Vaccinazione antinfluenzale	21
Vaccinazione antirosolia	22
COMPORAMENTI SICURI	23
Sicurezza stradale	23
Sicurezza domestica	24

Obiettivi

Obiettivo generale

Monitorare alcuni aspetti della salute della popolazione di età compresa fra i 18 e i 69 anni in rapporto ad interventi di programmi specifici (in atto o in via di realizzazione) relativi ai principali fattori di rischio comportamentali e all'adozione di misure preventive previste.

Metodi

Tipo di studio

PASSI è un sistema di sorveglianza locale, con valenza regionale e nazionale. La raccolta dati avviene a livello di ULSS tramite somministrazione telefonica di un questionario standardizzato e validato a livello nazionale ed internazionale, da parte di personale della ULSS, specificamente formato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Le scelte metodologiche sono conseguenti a questa impostazione e pertanto possono differire dai criteri applicabili in studi che hanno obiettivi prevalentemente di ricerca.

Popolazione di studio

La popolazione di studio è costituita dalle persone di 18-69 anni iscritte all' Anagrafe Sanitaria della Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n.16 della Regione Veneto, periodicamente aggiornata. Criteri di inclusione nella sorveglianza PASSI sono: la residenza nel territorio di competenza della ULSS e la disponibilità di un recapito telefonico. I criteri di esclusione sono: la non conoscenza della lingua italiana per gli stranieri, l'impossibilità di sostenere un'intervista (ad esempio, per gravi disabilità), il ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione durante il periodo dell'indagine.

Strategie di campionamento

Il tipo di campionamento scelto per la sorveglianza PASSI è il campionamento casuale stratificato proporzionale per sesso e classi di età (18-34, 35-49, 50-69) ed è direttamente effettuato dalla Anagrafe Sanitaria dell'ULSS n.16. Il protocollo dello studio prevede inoltre che la dimensione minima del campione mensile di persone intervistate, per ciascuna ULSS, sia di 25 unità.

Periodo di rilevazione

Da gennaio 2010 a dicembre 2010.

Analisi delle informazioni

L'analisi dei dati raccolti è stata effettuata utilizzando il software EPI Info 3.5.3

Etica e privacy

Le operazioni previste dalla sorveglianza PASSI in cui sono trattati dati personali sono effettuate nel rispetto della normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali).

Risultati

Tutti i risultati sono espressi in %, tranne dove diversamente specificato.

I dati non rilevati o non trovati nel report regionale o nazionale sono stati indicati con il simbolo - .

I risultati principali

Descrizione del campione

	ULSS 16
Numerosità	286
Uomini	50.0
Donne	50.0
Distribuzione per classe d'età negli uomini	
18-34	21.7
35-49	39.2
50-69	39.2
Distribuzione per classe d'età nelle donne	
18-34	23.1
35-49	38.5
50-69	38.5
Età media	44 anni
18-34	22.4
35-49	38.8
50-69	38.8
Livello di istruzione	
Nessuno/elementare	8.4
Scuola media inferiore	31.8
Scuola media superiore	37.8
Laurea/Diploma universitario	22.0
Stato civile	
coniugati	58.7
celibi/nubili	34.3
vedovi/e	1.4
separati/divorziati	5.6
Cittadinanza straniera	6.3
Lavoro regolare*	60.4
Difficoltà economiche	
nessuna	53.1
qualche	42.0
molte	4.9

* campione compreso tra 18 e 65 anni

Nella ULSS 16 è stato intervistato un campione casuale di 286 persone, selezionate dalla lista della Anagrafe Sanitaria. Rappresentato nel 50% da donne e nel 50% da uomini. L'età media è di 44 anni. Il 60% ha un livello di istruzione alto (licenza media superiore o laurea) con una maggiore prevalenza nei maschi. Il 60.4% ha un lavoro regolare. Il 6.3% non ha cittadinanza italiana ed il 4.9% dichiara che ha molte difficoltà economiche.

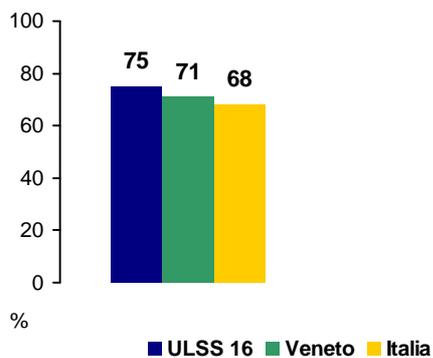
STATO DI SALUTE

Percezione dello stato di salute

	ULSS 16	Veneto	Italia
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	74.5	71.4	67.7
Numero di giorni riferiti con limitazione di attività per cattiva salute fisica o psicologica negli ultimi 30 giorni			
0 giorni	95.1	-	83.2
1-13 giorni	4.2	-	13.4
14+ giorni	0.7	-	3.4

- i dati del Veneto non sono disponibili

Stato di salute percepito positivamente
PASSI – 2010



Il 74.5% delle persone intervistate considera buono o molto buono il proprio stato di salute; a riferire buone condizioni di salute sono in particolare i giovani di 18-34 anni (93.8%), gli uomini (80.4%), le persone con alto livello di istruzione (85.7%), senza difficoltà economiche (84.9%), senza malattie (77.9%).

Il 56.5% dei soggetti con almeno una patologia severa ha una percezione positiva del proprio stato di salute, contro il 77.9% di chi non ha malattie.

Il 95% dichiara che non ha avuto giorni di limitazione della attività abituale negli ultimi 30 giorni.

L'analisi delle medie dei giorni in cattiva salute dimostrano che non ci sono differenze significative tra le classi di età, il sesso, l'istruzione, le difficoltà economiche, presenza di patologie severe.

Sembra che la maggior parte dei cittadini della ULSS 16 percepiscano positivamente il proprio stato di salute e in misura superiore rispetto la media regionale e nazionale.

STILI DI VITA

Attività fisica

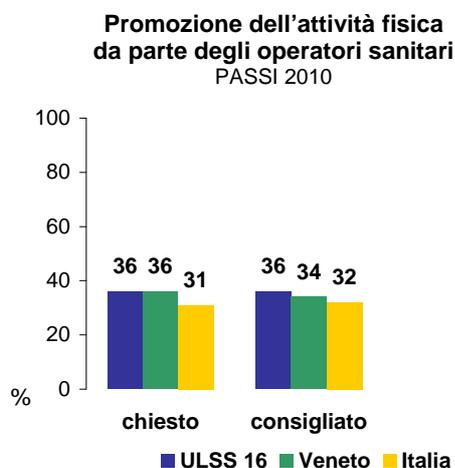
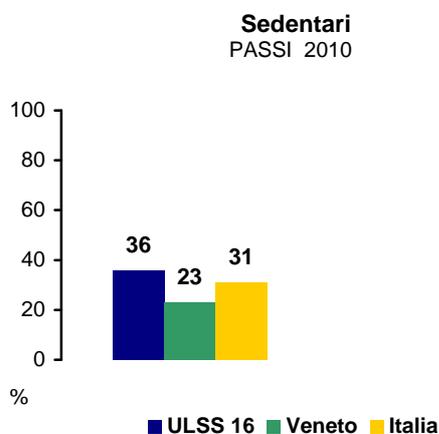
	ULSS 16	Veneto	Italia
Livello di attività fisica			
attivo*	23.8	31.2	32.6
parzialmente attivo**	40.2	45.5	36.8
sedentario***	36.0	23.2	30.7
Riferisce che un medico operatore sanitario ha chiesto al proprio assistito se fa regolare attività fisica****	36.3	36.2	31.0
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato al proprio assistito di fare dell'attività fisica	35.9	34.4	31.6
Sedentari che percepiscono sufficiente il proprio livello di attività fisica	8.9	18.8	20.4

* lavoro pesante oppure adesione alle linee guida (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana oppure attività intensa per più di 20 min per almeno 3 giorni)

** non fa lavoro pesante, ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati

*** non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero

**** vengono escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi



Più di un terzo delle persone sono sedentarie ed in misura superiore rispetto al Veneto ed alla media nazionale. E' sedentario il 36% del campione, il 24% dichiara di svolgere un'attività lavorativa pesante o prativa attività fisica moderata o intensa raccomandata, mentre il 40% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato (parzialmente attivo).

Tuttavia, solo il 9% delle persone sedentarie percepisce il proprio livello di attività fisica come sufficiente.

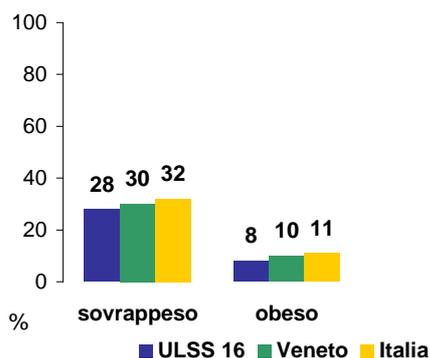
Non ancora sufficiente è la promozione della attività fisica da parte degli operatori sanitari che chiedono e consigliano l'attività fisica in un terzo dei casi, anche se più frequentemente rispetto la media nazionale.

Situazione nutrizionale ed abitudini alimentari

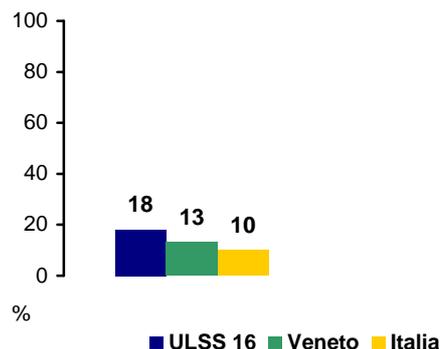
	ULSS 16	Veneto	Italia
Popolazione con eccesso ponderale			
sovrappeso	27.6	29.9	31.6
obeso	8.0	9.7	10.6
sovrappeso/obeso (BMI >25)	35.7	39.6	42.2
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato di perdere peso*			
sovrappeso	29.7	45.9	43.5
obesi	73.7	76.7	77.2
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato di fare attività fisica			
sovrappeso	43.5	-	35.6
obesi	68.4	-	48.8
sovrappeso/obeso	49.4	-	39.1
Almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno	18.2	13.3	9.7

* solo tra chi è andato dal medico nell'ultimo anno; non so/non ricordo codificato come no
- i dati del Veneto non sono disponibili

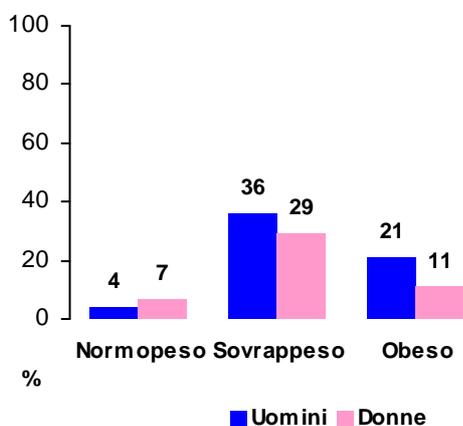
Persone in eccesso ponderale
PASSI 2010



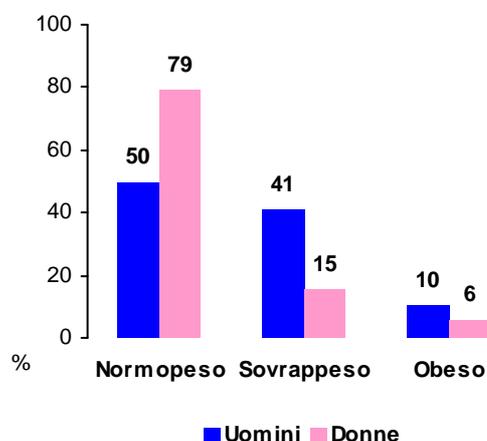
Consumo di almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura
PASSI 2010



Errata percezione del peso:
Persone in soprappeso/obese che considerano normale il loro peso
Persone in normopeso che pensano di pesare troppo
ULSS 16 - PASSI 2010



Situazione nutrizionale della popolazione per sesso
ULSS 16 - PASSI 2010



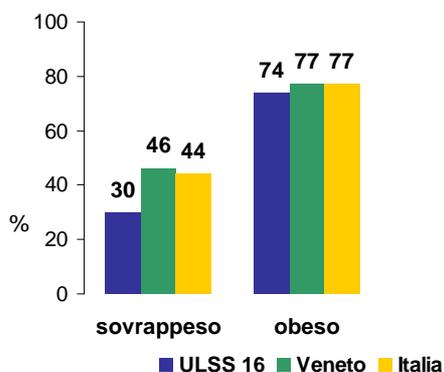
Il 28% del campione intervistato è in sovrappeso, mentre gli obesi sono l'8% (totale 36%); gli uomini sono maggiormente in sovrappeso (40.6%) e obesi (9.8%) rispetto alle donne rispettivamente (14.7% e 6.3%), la fascia di età 50-69 anni (sovrappeso 38.7, obesi 9.9%) rispetto le fasce più giovani (età 18-34: sovrappeso 14.1%, obesi 4.7%; età 35-49 anni: sovrappeso 24.3%, obesi 8.1%).

Le persone in sovrappeso e obese dichiarano di seguire una dieta per perdere peso nel 21.6% dei casi e di praticare un'attività fisica almeno moderata nel 56%.

Il consumo di frutta e verdura risulta diffuso, anche se solo il 18% aderisce alle raccomandazioni internazionali consumandone cinque volte al giorno; quest'ultima abitudine è scarsamente diffusa nelle persone tra i 18-34 anni (7.8%).

Per quanto riguarda la percezione del peso, è interessante rilevare una non trascurabile percentuale di persone in sovrappeso e obesi che considerano normale il loro peso.

**Persone in sovrappeso/obese
che hanno ricevuto il consiglio di perdere peso
da un operatore sanitario**
PASSI 2010



Sembra esserci uno scarso interesse degli operatori sanitari nel consigliare di perdere peso ai sovrappeso

Consumo di alcol

	ULSS 16	Veneto	Italia
Bevuto ≥ 1 unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese*	76.6	65.5	55.0
Bevitori (prevalentemente) fuori pasto	9.8	12.2	7.7
Bevitori binge**	7.4	12.1	8.6
Forti bevitori***	6.3	11.0	9.1
Bevitori a rischio****	20.3	25.8	19.4
Percentuale di persone che sono state dal medico negli ultimi 12 mesi a cui un medico operatore sanitario ha chiesto informazioni sul consumo di alcol	9.3	20.5	14.9
Percentuale di bevitori a rischio che sono stati dal medico negli ultimi 12 mesi a cui un medico operatore sanitario ha dato il consiglio di bere meno	0	7.2	5.9

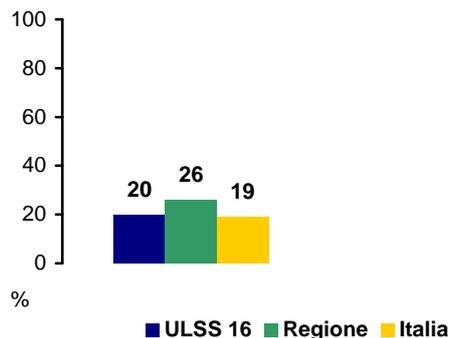
* una unità di bevanda alcolica equivale ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore

** nell'ultimo mese consumo almeno una volta in una sola occasione di 5 (uomini) e 4 (donne) o più unità alcoliche

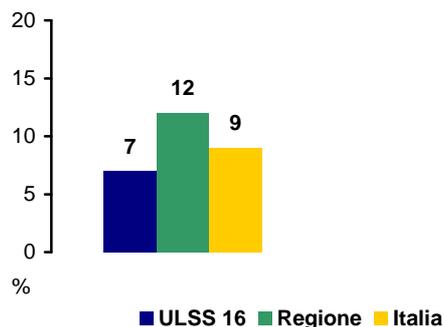
*** più di 2 unità alcoliche/gg per gli uomini e più di 1 unità alcoliche/gg per le donne

**** bevitori fuori pasto e/o bevitori binge e/o forti bevitori

Bevitori a rischio
PASSI 2010



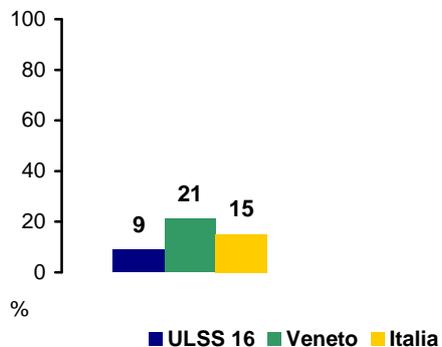
Bevitori "binge" **
PASSI 2010



Più di 2/3 della popolazione (76.6%) tra 18 e 69 anni consuma bevande alcoliche (inteso come una unità di bevanda alcolica equivalente ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore nell'ultimo mese). Il 20% ha abitudini di consumo considerate a rischio (complessivamente il 10% beve fuori pasto, il 7% è bevitore "binge" ed il 6% è forte bevitore). Nella ULSS 16, sembrano esserci meno bevitori a rischio rispetto alla media Regionale, ma in linea con la media nazionale

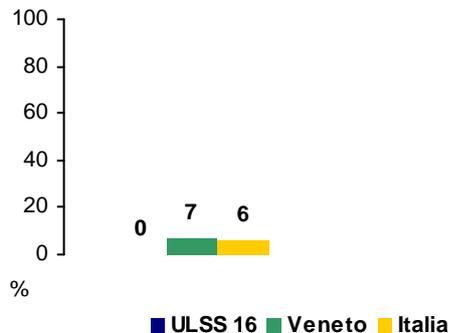
Persone a cui un operatore sanitario ha chiesto informazioni sul consumo di alcol

(escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi)
PASSI 2010



Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario

(escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi)
PASSI 2010



I dati sembrano dimostrare una scarsa attenzione degli operatori sanitari nei confronti dell'abitudine all'alcol ed infatti solo il 9% del campione dichiara che un medico ha chiesto informazioni sul consumo di alcol e nessun bevitore a rischio ha ricevuto il consiglio di smettere.

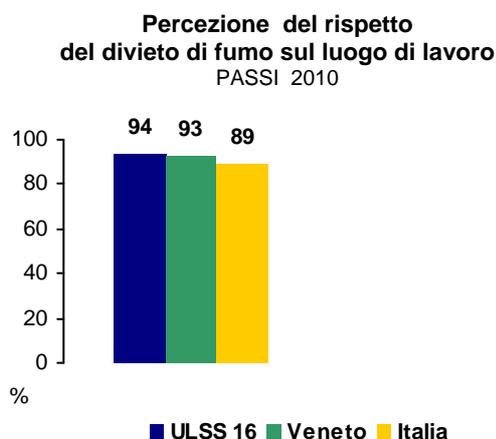
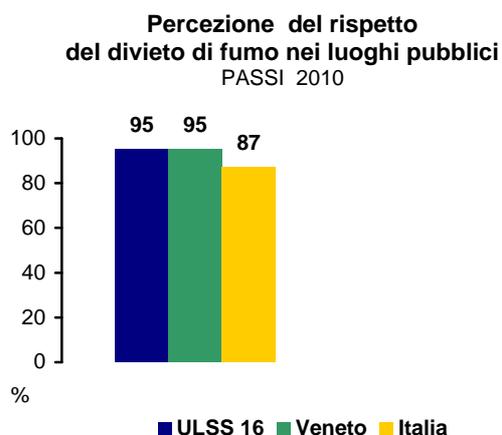
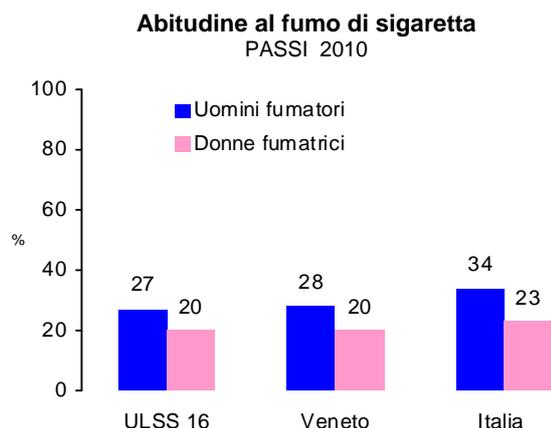
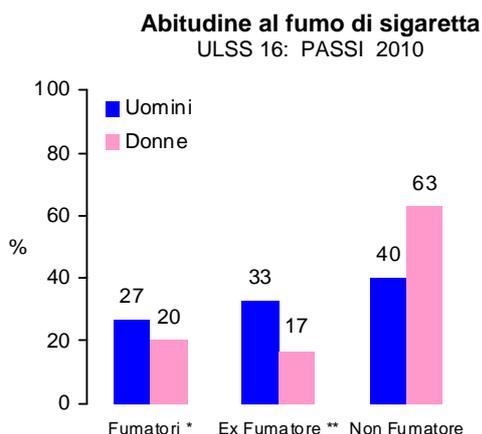
Abitudine al fumo

	ULSS 16	Veneto	Italia
Abitudine al fumo			
fumatori*	23.8	24	28.4
uomini	27.3	28	33.6
donne	20.3	20	23.3
ex fumatori**	24.8	22	18.3
non fumatori***	51.4	54	53.3
Fumatori			
18-24	34.1	32	31.4
25-34	25.0	32	34.4
35-49	23.4	23	30.0
50-69	19.8	18	22.7
Livello di istruzione basso			
nessun titolo/elementare	16.7	17	21.9
scuola media inferiore	30.8	26	34.1
Livello di istruzione alto			
scuola media superiore	24.1	26	28.0
laurea	15.9	18	22.2
Difficoltà economiche			
molte	21.4	41	37.5
qualche	27.5	26	39.9
nessuna	21.1	21	24.5
Numero medio di sigarette	10 sigarette	11 sigarette	13 sigarette
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha chiesto se fuma			
a coloro che sono stati dal medico negli ultimi 12 mesi	33.8	42.8	40.7
ai fumatori	68.0	-	64.7
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha consigliato - ai fumatori attuali - di smettere	56.0	53.5	52.1
Ha tentato di smettere nell'ultimo anno	30.0	45.1	40.0
Ex fumatori che hanno smesso da soli	95.2	93.9	94.2
Rispetto del divieto di fumo al lavoro in ambienti chiusi:			
sempre o quasi sempre	94.1	93.2	89.3
Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici:			
sempre o quasi sempre	95.2	95.0	87.3

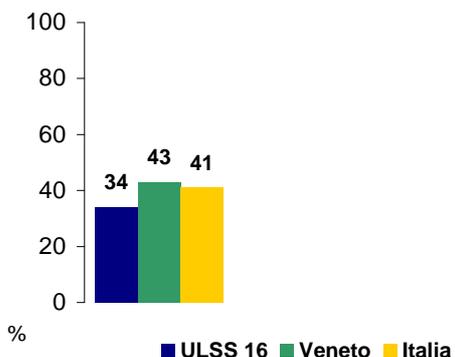
* più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fumano tutti i giorni o qualche giorno o hanno smesso da meno di sei mesi

** più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente non fumano da almeno 6 mesi

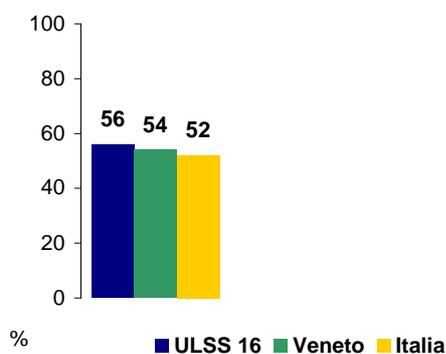
*** meno di 100 sigarette nella propria vita e attualmente non fumano o non hanno mai fumato



Un operatore sanitario ha chiesto se fuma
PASSI 2010



Consiglio ai fumatori di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario
PASSI 2010



Il 24% si dichiara fumatore e il 25% ex fumatore. Fuma il 27% degli uomini ed il 20% delle donne; fumano di più i giovani (18-24anni: 34%, 25-34anni: 25%) rispetto ai meno giovani (20% fascia di età 50-69), le persone con bassa istruzione e coloro con difficoltà economiche. Quasi tutti i fumatori hanno tentato di smettere di fumare da soli (95.2%).

Non è ancora completamente rispettato il divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro, anche se è molto elevata la percezione del rispetto (il 95.2% nei luoghi pubblici e il 94.1% nei luoghi di lavoro). Il 10.5% dichiara che nella propria abitazione si fuma, ovunque nel 3.5% o in alcuni luoghi nel 7%.

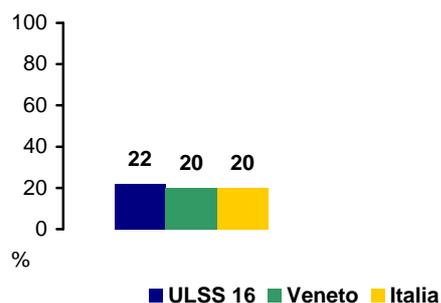
L'interesse degli operatori sanitari nei confronti del fumo è ancora insufficiente, anche se si rileva un maggior interesse da parte dei sanitari nel dare il consiglio di smettere di fumare (56%) ai fumatori rispetto al Veneto.

RISCHIO CARDIOVASCOLARE

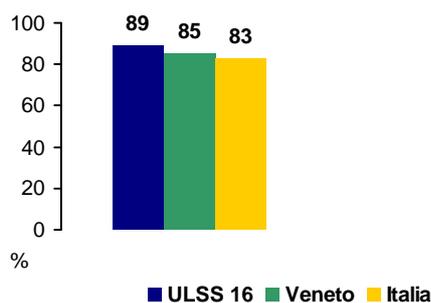
Ipertensione arteriosa

	ULSS 16	Veneto	Italia
Persone che riferiscono di essere ipertese	22.2	20.1	20.3
Misurazione di P.A. negli ultimi 2 anni	88.8	84.9	82.8

Persone con diagnosi riferita di ipertensione arteriosa
PASSI 2010



Persone a cui è stata misurata la pressione arteriosa negli ultimi due anni
PASSI 2010

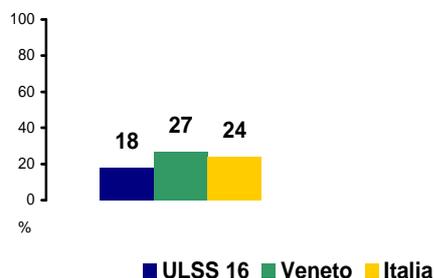


E' iperteso il 22% degli intervistati, con prevalenza per le età più elevate. L'82% degli ipertesi è in trattamento farmacologico. Al 6% non è mai stata misurata la pressione arteriosa. Buono è l'interessamento dei medici per le abitudini degli ipertesi: hanno consigliato di ridurre il sale, controllare/perdere peso, svolgere attività fisica regolare, rispettivamente al 95%, 90%, 95%.

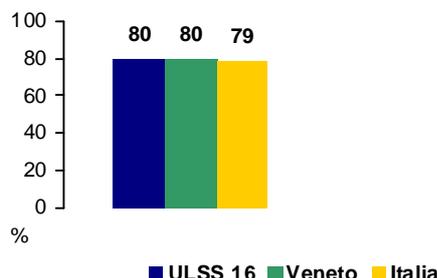
Colesterolemia

	ULSS 16	Veneto	Italia
Persone che riferiscono di essere ipercolesterolemiche	18.0	26.7	23.7
Misurazione del colesterolo almeno una volta	79.7	79.6	79.1

Persone con ipercolesterolemia riferita
PASSI 2010



Colesterolo misurato almeno una volta
PASSI 2010



Il 18% degli intervistati è ipercolesterolemico, con prevalenza per le età più elevate. Il 39% degli ipercolesterolemici dichiara di essere in trattamento farmacologico. Il 20% dichiara di non aver mai misurato il colesterolo. Buono è l'interessamento dei medici per le abitudini degli ipercolesterolemici: hanno consigliato di ridurre il consumo di carni e formaggi, controllare/perdere peso, svolgere attività fisica regolare, mangiare frutta e verdura, rispettivamente al 95.1%, 90.2%, 97.6%, 95.1%.

L'attenzione agli stili di vita da parte degli operatori sanitari

L'intervento breve sull'assistito nel corso di occasioni opportune si è dimostrato efficace nell'innescare e nell'aiutare a mantenere comportamenti favorevoli alla salute.

Gli operatori sanitari però non riservano la stessa attenzione ai diversi fattori di rischio.

L'alcol è spesso dimenticato e raramente i bevitori a rischio sono invitati a modificare il loro comportamento; più frequente ma ancora del tutto insufficiente sembra essere l'interesse per la pratica dell'attività fisica e per l'abitudine al fumo. Anche l'invito a diminuire il peso corporeo è insufficiente.

Invece, una buona attenzione viene riservata alle persone ipertese e ipercolesterolemiche.

Attività fisica	36% Le persone a cui è stato chiesto se praticano attività fisica	36% Le persone a cui è stato raccomandato di svolgere attività fisica regolarmente
Controllo del peso	30% le persone in sovrappeso a cui è stato raccomandato di perdere peso	74% le persone obese a cui è stato raccomandato di perdere peso
Alcol	9% Le persone a cui è stato chiesto se bevono alcol	0% I bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno
Fumo	34% Le persone a cui è stato chiesto se fumano	56% i fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere

Ipertensione	95% Gli ipertesi che hanno ricevuto il consiglio di diminuire il consumo di sale	90% Gli ipertesi che hanno ricevuto il consiglio di controllare/perdere peso	95% Gli ipertesi che hanno ricevuto il consiglio di svolgere attività fisica
Ipercolesterolemia	95% Gli ipercolesterolemici che hanno ricevuto il consiglio di ridurre il consumo di carni e formaggi e mangiare frutta e verdura	90% Gli ipercolesterolemici che hanno ricevuto il consiglio di controllare/perdere peso	97% Gli ipercolesterolemici che hanno ricevuto il consiglio di svolgere attività fisica

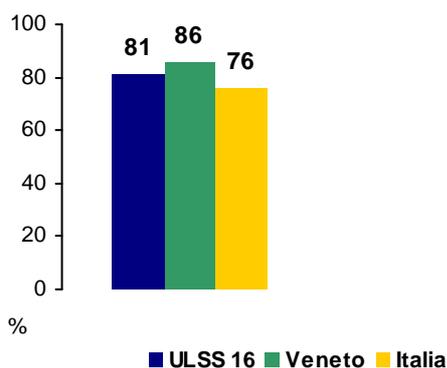
INTERVENTI DI PREVENZIONE

Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero (donne 25 - 64 anni)

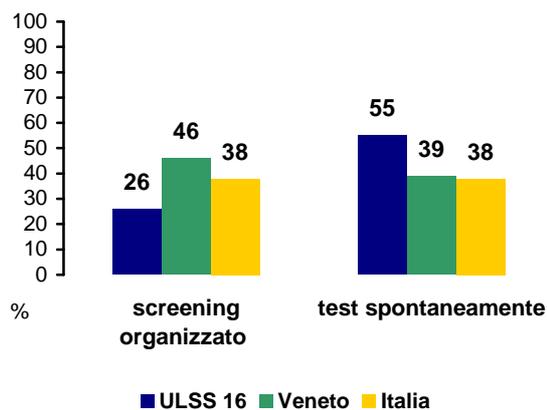
	ULSS 16	Veneto	Italia
Effettuato un pap test preventivo negli ultimi 3 anni	81.6	85.8	76.4
Donne che hanno aderito allo screening organizzato	26.3	46.2	37.6
Donne che hanno fatto il test spontaneamente	55.3	39.4	38.1
Donne che hanno ricevuto la lettera della ULSS	63.6	-	54.7
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	85.5	-	64.4
Donne che hanno visto una campagna informativa	72.7	-	68.0

- i dati del Veneto non sono disponibili

Donne di donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap test negli ultimi tre anni
PASSI 2010



Donne di 25-64 anni che hanno aderito allo screening organizzato o hanno fatto il test spontaneamente
PASSI 2010



L'84.6% delle donne tra i 25 e 64 anni ha effettuato almeno un Pap-test negli ultimi 3 anni come raccomandato dalle linee guida, leggermente inferiore rispetto ai dati regionali.

La quota di adesione spontanea (al di fuori dello screening organizzato) è rilevante (55.3%) mentre è bassa l'adesione allo screening organizzato (26.3%), nonostante il 63.6 % dichiarati di avere ricevuto la lettera di invito della ULSS.

Si rileva anche una elevata percentuale di test eseguiti con periodicità diversa da quella prescritta dalle linee guida che prevedono una ottimale esecuzione ogni 3 anni; infatti si è registrata una elevata percentuale di test eseguiti nell'ultimo anno (57%) e da 1 a 2anni (20%)

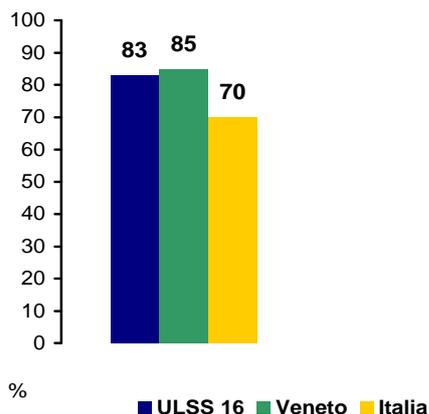
Su queste modalità di adesione sembra influisca il consiglio dello specialista privato, come dichiarato dal 85.5 % delle intervistate.

Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella (donne 50 - 69 anni)

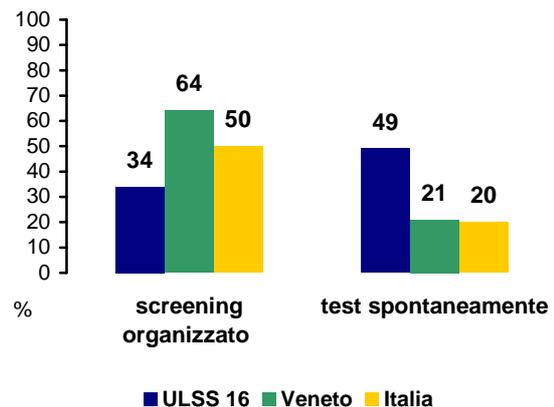
	ULSS 16	Veneto	Italia
Effettuato una mammografia preventiva negli ultimi 2 anni	83.3	85.3	70.2
Donne che hanno aderito allo screening organizzato	34.0	63.8	49.7
Donne che hanno effettuato il test spontaneamente	49.1	21.4	19.8
Donne che hanno ricevuto la lettera della ULSS	72.7	-	63.1
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	89.1	-	66.4
Donne che hanno visto una campagna informativa	61.8	-	71.6

- i dati del Veneto non sono disponibili

Donne di 25-64 anni che hanno effettuato la mammografia negli ultimi due anni
PASSI 2010



Donne di 25-64 anni che hanno aderito allo screening organizzato o hanno fatto il test spontaneamente
PASSI 2010



L'83% delle donne tra i 50 e 69 anni ha effettuato almeno una mammografia preventiva in assenza di segni o sintomi negli ultimi 2 anni come raccomandato.

La quota di adesione spontanea (al di fuori dello screening organizzato) è rilevante (49.1%) mentre è bassa l'adesione allo screening organizzato (34.0%), nonostante il 72.7 % dichiarò di avere ricevuto la lettera di invito della ULSS.

L'età media della prima mammografia nelle donne di 50-69 anni è di 40 anni, quindi prima dell'età prevista dallo screening. Nella fascia pre-screening (40-49 anni), il 76.5% ha eseguito una mammografia almeno una volta nella vita e l'età media della prima mammografia è di 39 anni. Nella fascia di età 50-69 anni, il 100% dichiara di avere ricevuto almeno una volta una lettera di invito dalla ULSS e l'80% il consiglio da un medico o operatore sanitario.

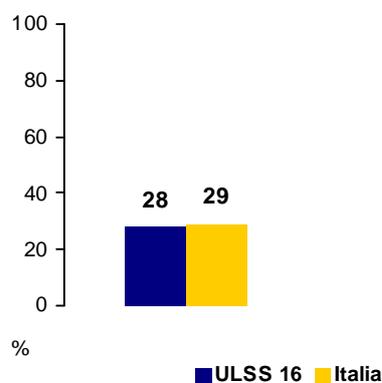
Questi dati dimostrano la tendenza ad anticipare spontaneamente l'età dello screening su consiglio degli operatori sanitari, mantenendo la spontaneità anche quando viene acquisita l'età per lo screening.

Diagnosi precoce delle neoplasie del colon-retto (50 - 69 anni)

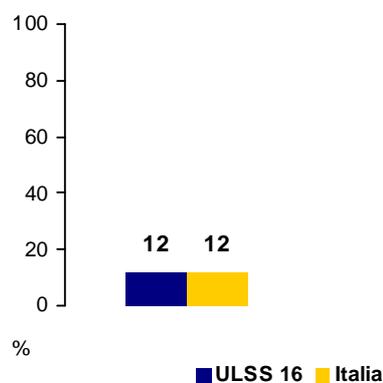
	ULSS 16	Veneto	Italia
Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 2 anni)	27.9	-	29.2
Eseguito un test per la colonscopia a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 5 anni)	11.7	-	11.9

- i dati del Veneto non sono disponibili

Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di Sangue occulto negli ultimi 2 anni
PASSI 2010



Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni
PASSI 2010



Nel Veneto lo screening del tumore colon rettale è stato avviato con differenti modalità a partire dal 2002; nella maggior parte delle ULSS lo screening è stato organizzato con la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) ogni 2 anni, mentre la ULSS 16, a partire dal 2005, ha proposto la rettosigmoidoscopia alle persone che compiono 60 anni di età inviando una lettera di invito; sono inoltre state accolte le richieste di rettosigmoidoscopia degli assistiti di età 50-70 anni e dei familiari di 1° grado di soggetti affetti da cancro del colon-retto.

Nella ULSS 16, lo screening mediante la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) è stato avviato alla metà del 2009 ed è stato abbandonato lo screening con rettosigmoidoscopia nelle persone di 60 anni, riservando quest'ultima indagine solo per il 2° livello.

I dati del Veneto non sono disponibili e pertanto il confronto viene fatto solo con L'Italia.

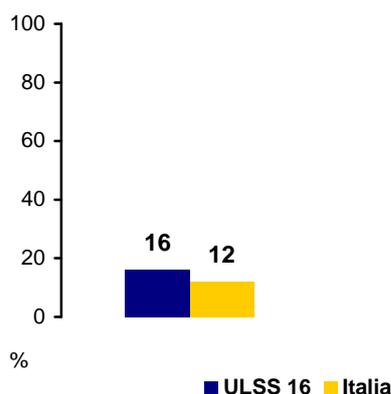
Il 28% delle persone intervistate di età 50-69 anni riferisce di avere effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori colon rettali mediante ricerca di sangue occulto negli ultimi due anni in linea con il dato nazionale e l'11.7% dichiara di avere eseguito la colonscopia negli ultimi 5 anni. I risultati sono ancora insufficienti, ma dovuti al recente avvio dello screening con ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF).

Vaccinazione antinfluenzale

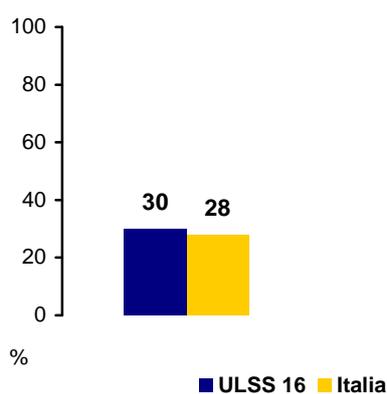
	ULSS 16	Veneto	Italia
Vaccinati 18-64 anni	16.1	-	11.5
Vaccinati 18-64 anni con almeno 1 patologia	30.0	-	28.1

- i dati del Veneto non sono disponibili

Vaccinati contro l'influenza di 18-64 anni
PASSI 2010



Vaccinati contro l'influenza di 18-64 anni
con almeno una patologia cronica
PASSI 2010



Solo il 16.1% della popolazione si è vaccinata; escludendo la fascia di età più giovane e non ci sono differenze tra le fasce di età: nella fascia di età 35-49anni la percentuale è del 21.6% e nella fascia d'età 50-64 anni è del 21%. C'è una maggiore adesione delle donne (17%) e delle persone con alta istruzione (16.5%),

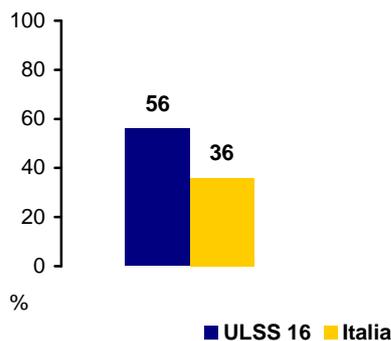
Solo il 30% delle persone con almeno una condizione a rischio per le complicanze dell'influenza (diabete, tumore, malattie cardiovascolari), si è vaccinata; questa percentuale è nettamente inferiore a quella considerata ottimale e pari al 75%, ma è tuttavia in linea con il dato nazionale.

Vaccinazione antirosolia (donne 18- 49 anni)

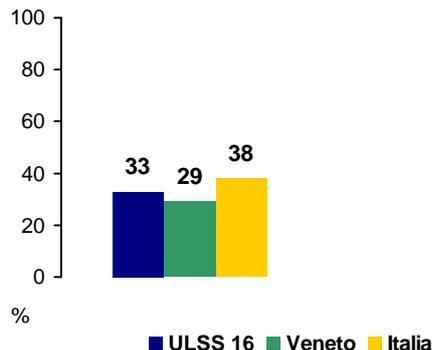
	ULSS 16	Veneto	Italia
Donne vaccinate (18-49 anni)	55.7	-	35.6
Donne (18-49 anni) suscettibili*	33.0	28.5	38.0

*donna suscettibile = non è stata vaccinata o non ha mai effettuato il rubeotest
- i dati del Veneto non sono disponibili

Vaccinate contro la rosolia di 18-49 anni
PASSI 2010



Suscettibili alla rosolia di 18-49 anni
PASSI 2010



Il sistema Passi ha rilevato che il 56% delle donne di età compresa tra 18-49 anni (il 70.8% di età 18-24 anni, il 55.6% di età 25-34 anni, 49.1% di età 35-49 anni) dichiara di essere stato vaccinato contro la rosolia, con una simile percentuale per le donne con bassa istruzione (57.6%) e donne con elevata istruzione (54.5%).

Il 33% dichiara di essere suscettibile (non è stato vaccinato o non ha mai fatto il rubeo test). Questi dati si basano sul ricordo e non corrispondono a quanto rilevato negli archivi vaccinali della ULSS 16 che dimostrano una copertura vaccinale maggiore in tutte le età.

COMPORAMENTI SICURI

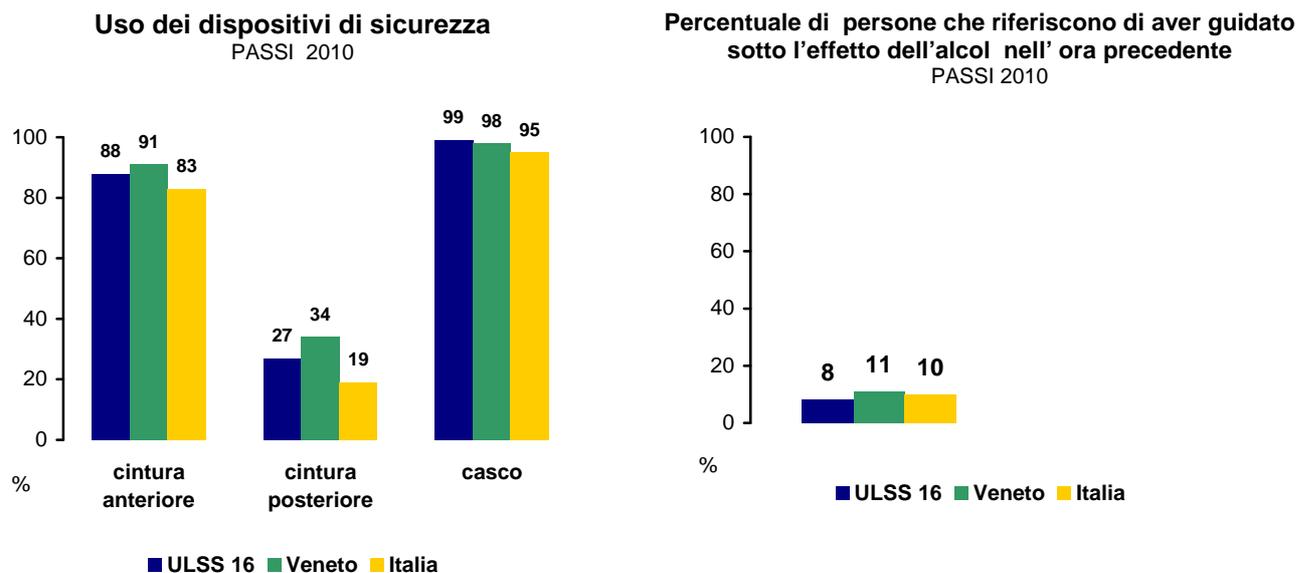
Sicurezza stradale

	ULSS 16	Veneto	Italia
Persone che utilizzano i vari dispositivi di sicurezza*			
casco sempre	98.7	97.8	94.7
cintura anteriore sempre	87.9	90.9	82.7
cintura posteriore sempre	26.9	33.5	18.6
Dispositivi di sicurezza sempre per i minori di 14anni	78.7	90.4	84.0
Campagne informative recepite sull'uso dei dispositivi di sicurezza, nei minori di 14anni	60.0	-	57.4
Guida sotto effetto dell'alcol nell'ora precedente**	7.9	11.2	9.8
Persone che erano alla guida di auto/moto fermate dalle forze dell'ordine negli ultimi 12 mesi	33.0	39.4	34.0

* calcolata su tutta la popolazione, escluso chi non viaggia in moto o in automobile

** aver guidato entro un' ora dall'aver bevuto ≥ 2 unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese, calcolata sulla popolazione che dichiara di aver bevuto e guidato negli ultimi 30 gg.

- dati non sono disponibili



L'uso dei dispositivi di sicurezza risulta soddisfacente per l'uso del casco ma non per le cinture di sicurezza: il 98.7% usa sempre il casco, il 87.9% delle persone intervistate dichiara di utilizzare con continuità la cintura anteriore, mentre la cintura di sicurezza sui sedili posteriori viene utilizzata solo dal 27% degli intervistati. In particolare è insufficiente la bassa percentuale (78.7%) di utilizzo dei dispositivi di sicurezza per i minori di 14anni (seggiolini e cinture).

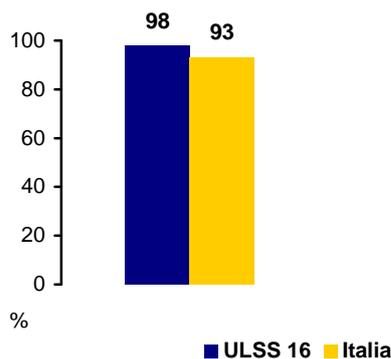
Preoccupante è anche l'elevata percentuale di persone (8%) che dichiara di aver bevuto almeno due unità alcoliche nell'ora precedente, nel mese precedente all'intervista; i giovani sono risultati maggiormente a rischio per l'associazione alcol-guida (12.9% di età 18-24 anni, 12.5% di età 25-34 anni, 5.1% di età 35-49 anni, 8% di età 50-69 anni), mentre la percentuale è più elevata negli uomini (13.8%) rispetto le donne, e nelle persone con bassa istruzione, scuola media inferiore (12.1%). Il 13.7% dei fermati dalle forze dell'ordine dichiara di aver guidato dopo aver bevuto almeno due unità alcoliche nell'ora precedente negli ultimi 30 giorni.

Sicurezza domestica

	ULSS 16	Veneto	Italia
Bassa percezione del rischio di infortunio domestico	98.3	-	93.3
Distribuzione della possibilità di subire infortuni domestici			
Uomini	2.1	-	-
Donne	1.4	-	-
Anziani/bambini	2.4	-	-
Molte difficoltà economiche	14.3	-	-
Persone ricorse al MMG, pronto soccorso od ospedale per aver subito un infortunio domestico tra coloro che dichiarano di aver ricevuto informazioni	2.8	-	3.7
- i dati non sono disponibili			

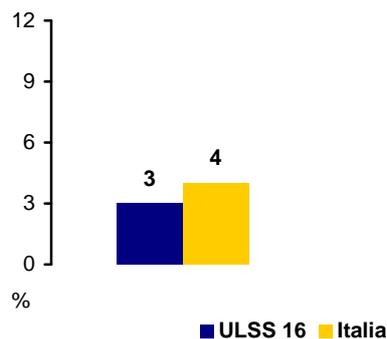
Persone che hanno una bassa percezione di infortunio domestico

PASSI 2010



Persone ricorse al MMG, pronto soccorso, ospedale per infortunio domestico tra coloro che dichiarano di aver ricevuto informazioni

PASSI 2010



Nonostante la frequenza degli infortuni, la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico, nella nostra ULSS è molto bassa; il 98% degli intervistati, infatti, ritiene questo rischio basso o assente. La percezione del rischio è più elevata negli uomini rispetto alle donne (2.1% contro il 1.4%), nelle classi più a rischio anziani/bambini (2.4%) e nelle persone con molte difficoltà economiche (14.3). Tra le persone che dichiarano di avere ricevuto informazioni il 2.8% è ricorso al MMG, pronto soccorso, o all'ospedale, per un infortunio domestico rispetto al 3.7 del dato nazionale.